



COMUNE DI LIVORNO

**CONTRIBUTO E OSSERVAZIONI  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010.**

**OGGETTO: Piano di recupero Terre di Popogna - Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2020 e s.m.i.**

**PROPONENTE: Terre di Popogna S.r.l.**

**AUTORITA' COMPETENTE: Dott. Leonardo Gonnelli – Settore Ambiente e transizione ecologica supportato dal Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Livorno (N.T.V.)**

**AUTORITA' PROCEDENTE: Consiglio Comunale del Comune di Livorno**

---

**Riunione del Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.)  
del 20.08.2024**

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 751 del 02.12.2022 sono state affidate le funzioni di Autorità Competente (nell'ambito della VAS e della VIA) in qualità di Coordinatore del Nucleo Tecnico di Valutazione/Struttura Operativa al Dirigente del Settore Ambiente e Verde per tutti i procedimenti dell'Ente ad eccezione dei piani o programmi o dei progetti ed interventi di competenza del Settore Ambiente e verde;
- con Determina del Direttore Generale n. 1856 del 21.03.2023 sono stati nominati i componenti di un Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) con funzioni consultive e di supporto dell'Autorità Competente nel caso della VAS con competenza in materia ambientale, di mobilità sostenibile, di urbanistica, di edilizia e di aspetti di economia del territorio, oltre ad un supporto amministrativo, con facoltà, laddove opportuno in ragione di ulteriori aspetti e problematiche da indagare in seno al singolo procedimento, di invitare a far parte del Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) ulteriore personale dell'Amministrazione Comunale con specifiche competenze;

In riferimento al progetto proposto, considerato che:

- l'intervento è soggetto a Piano di Recupero e che interessa un'area di 15.383 mq;
- è prevista la riqualificazione dell'area e degli edifici in zona Popogna identificati al N.C.E.U. del Comune di Livorno al FG 60 Part. 38 sub 2 – 3 – 4 – 5 – 601 – 602 – 603 – 604 – 605 – 604 – 7 – 615 – 617 – 618 – 613 – 614 – 616;
- è previsto il cambio destinazione d'uso del complesso edilizio (S.E. di 2100 mq) da abitazioni/laboratori a servizio dell'agricoltura ad uso residenziale/turistico alberghiero per ospitare n. 20 unità abitative;

- il Piano di Recupero prevede il completamento degli edifici parzialmente demoliti, a seguito di una sospensione dei lavori in quanto non era stata richiesta la deruralizzazione del complesso edilizio, e oggetto del Permesso di costruire in sanatoria prot.151831/21- rilasciato con Det. n. 2245 del 31/03/2023 dal Settore Edilizia Privata e SUAP del Comune di Livorno;

Preso atto che:

- Con nota in A.C. prot. n° 90407 del 24.06.2024 la Società Terre di Popogna S.r.l., in qualità di Soggetto Proponente, ha fatto istanza di Avvio del Procedimento della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. del “*Piano di recupero – Terre di Popogna*”, trasmettendo il Documento Preliminare di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.”;
- Con nota in A.C. prot. n° 95881 del 04.07.2024, il Settore Ambiente e Verde del Comune di Livorno, in qualità di Autorità Competente, ha trasmesso il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. richiedendo un contributo tecnico ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) ed agli Enti interessati ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.:
  - Regione Toscana Direzione Ambiente e energia - Settore complesso V.I.A. - V.A.S.
  - Regione Toscana Direzione Ambiente - Settore Autorizzazioni integrate ambientali
  - Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e protezione civile - Settore Assetto Idrogeologico
  - Regione Toscana Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del territorio
  - Provincia di Livorno
  - Dipartimento Prov.le ARPAT di Livorno
  - Azienda USL Toscana Nord-Ovest Livorno - U.F.le Igiene e Sanità Pubblica
  - Autorità Idrica Toscana
  - Comando Provinciale VV.F.
  - Azienda Servizi Ambientali S.p.a.
  - ENEL Distribuzione S.p.A.
  - AAMPS S.p.A.

Nei termini previsti per le consultazioni, dei n° **12** Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed Enti interessati interpellati, sono pervenuti n° **3** contributi tecnici ai documenti in esame da:

- ASA Azienda Servizi Ambientale S.p.A. - Direzione Progettazione e Gestione Investimenti , agli A.C. prot. n° 99288 del 11.07.2024;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dipartimento di Prevenzione – Area Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione – Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione – Zona Livornese, agli A.C. prot. n° 100620 del 15.07.2024;
- ARPAT – AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Livorno – Settore Supporto tecnico, agli A.C. prot. n° 105520 del 25.07.2024;

allegati parte integrante del presente verbale.

- Le consultazioni si sono concluse in data 03.08.2024, termine ultimo entro il quale sono stati inviati, da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti interessati, i contributi e/o le osservazioni;

- Conseguentemente con nota in A.C. prot. n° 111389 del 08.08.2024 il Settore Ambiente e transizione ecologica ha convocato il Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.), integrato dai Settori/Uffici competenti, ad una riunione decisoria, il giorno 20.08.2024 alle ore 10:30 presso le stanze dell'Ufficio Bonifiche e Sostenibilità Ambientale trasmettendo i contributi degli S.C.A. sopra menzionati.

Tutto ciò premesso, in data 20.08.2024 si è riunito alle ore 10:30 presso le stanze dell'Ufficio Bonifiche e Sostenibilità Ambientale, il Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) integrato dai Settori/Uffici competenti.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) convocato per l'esame della documentazione relativa al piano in oggetto è costituito dai seguenti componenti:

Dott. Michele Danzi	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e Transizione ecologica)
Arch. Maria Rosaria Guerrini	Ufficio Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica (Settore Urbanistica, programmi complessi e rigenerazione urbana)
Ing. Elga Pellegrini	Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)
Arch. Antonio D'Auria	Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia (Settore Edilizia privata)
Dott.ssa Elena Lencioni	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e Transizione ecologica)
Dott.ssa Paola Vella	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale – Supporto amministrativo (Settore Ambiente e Transizione ecologica)

con i seguenti, e rispettivi, referenti sostituti:

Ing. Daniela Bigongiali,  
Arch. Claudia Bigongiali,  
Dott. Francesco Repetti,  
Geom. Mauro Puccini,  
Dott.ssa Camilla Carlotti,  
Dott.ssa Lucia Colombini

Alla riunione tecnico istruttoria oltre ai componenti del N.T.V. o loro delegati sono stati coinvolti, considerato l'argomento trattato, altri Settori/Uffici dell'Amministrazione Comunale ovvero:

Dott. Alessio Tanda	Ufficio Difesa del territorio, contrasto ai cambiamenti climatici (Settore Ambiente e Transizione ecologica)
Ing. Valeria Bertodo	Ufficio Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)

**Il giorno 20.08.2024 alle ore 10:30 risultano presenti alla riunione:**

Dott. Leonardo Gonnelli	Dirigente Settore Ambiente e Transizione ecologica in qualità di Autorità Competente
Dott. Michele Danzi	Ufficio Bonifiche e Sostenibilità Ambientale (Settore Ambiente e Transizione ecologica)

Ing. Edoardo Banchieri

Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica  
(Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)

Arch Antonio D'Auria

Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia  
(Settore Edilizia privata)

Il Settore Urbanistica, programmi complessi e rigenerazione urbana ha trasmesso specifico contributo istruttorio, parte integrante del seguente verbale.

L'Ufficio Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano ha comunicato il proprio parere che si riporta integralmente nel testo del presente verbale.

## VALUTAZIONE DEL N.T.V.

In riferimento ai contributi pervenuti dagli S.C.A., allegati parte integrante del seguente verbale, di cui si riporta di seguito un estratto:

### **Da contributo Azienda USL Toscana Nord Ovest:**

*“...esaminata la documentazione trasmessa, si esprimono le seguenti osservazioni.*

*1) In fase di cantiere dovranno essere adottate, in vicinanza di recettori, tutte le precauzioni e modalità organizzative necessarie per minimizzare gli impatti negativi causati dalla rumorosità e dalle emissioni polverulenti derivanti dalla demolizione e ristrutturazione ricostruttiva degli edifici.*

*Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si rimanda al rispetto delle “Linee Guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, mentre relativamente alla rumorosità si raccomanda di fare ricorso agli interventi tesi al contenimento del rumore sia nella fase della produzione, sia nella fase della diffusione dello stesso, utilizzando il ricorso della deroga alla rumorosità soltanto se i suddetti interventi dovessero risultare insufficienti.*

*2) nel Documento Preliminare datato giugno 2024 si attesta la assenza di linee elettrodottistiche, mentre non si fa riferimento ad eventuali Stazioni Radio Base. Qualora le stesse dovessero essere presenti si raccomanda di verificare la entità dei campi elettromagnetici prodotta da tali impianti all'interno degli insediamenti a destinazione turistica ricettiva di progetto e che sia accertato che l'intensità del campo elettromagnetico sia la più bassa possibile, compatibilmente con la qualità del servizio, nel rispetto del principio di precauzione e secondo la migliore tecnologia disponibile, al fine di garantire la minimizzazione del rischio ed evitare esposizioni indebite alla popolazione come richiesto dalla normativa vigente.*

*3) per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue, preso atto che la zona non è servita da rete fognaria comunale, gli stessi dovranno essere autorizzati dall'amministrazione comunale secondo quanto indicato dalla legge regionale n. 20/2006; in proposito si fa presente che, vista la destinazione d'uso turistica ricettiva (case vacanze) dei fabbricati di progetto, l'assimilabilità ai reflui domestici è subordinata al rispetto del carico organico che non potrà superare i 200 AE (vedi Tabella 1 dell'Allegato 2 della DPGRT n. 46/R dell'8 settembre 2008).*

*In fase autorizzativa dovrà essere indicato l'impianto depurativo che garantisce il “trattamento spinto” citato nel Documento Preliminare. In considerazione del previsto riutilizzo “in proprio” dei reflui, lo stesso dovrà avvenire in ottemperanza a quanto indicato dalle Istruzioni Operative allegate al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali n. 12520 del 7 giugno 2024; per ragioni igieniche e anche perché non previsto dal Decreto, si chiede che tali reflui, per quanto depurati, non siano utilizzati nelle lavabiancherie e nella pulizia delle parti comuni, come invece indicato nel suddetto Documento.*

*Sempre in riferimento agli scarichi dei reflui, preso atto che il complesso turistico in progetto sarà dotato di piscina (vedi punto 5.8 del Documento Preliminare), si fa presente che l'assimilabilità dello scarico derivante dallo svuotamento della vasca è subordinata al rispetto*

delle prescrizioni indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 2 del DPGRT n. 46/R/2008 e nell'Allegato B delle Istruzioni Operative allegate al Decreto Dirigenziale 12520/2024.”

#### **Da contributo A.S.A. Servizi Ambientali S.p.a.:**

“In relazione all’oggetto, alle integrazioni trasmesse in data 09/07/2024 tramite mail dal tecnico di riferimento dell’Attuatore arch. Luisa Olgiati, si rilascia il presente Parere Favorevole con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

In relazione alla sola fornitura idrica, si conferma quanto già contenuto nella comunicazione ASA inoltrata con prot. 9072 del 04/05/2021 di cui si allega copia, dove si trasmetteva il preventivo inerente agli oneri di spesa che l’Attuatore doveva sostenere (saldato in data 16/05/2021 tramite versamento CBILL), relativamente alla sostituzione della vecchia presa di allaccio e la posa di un contatore calibro 13 dopo la realizzazione da parte del proponente del vano di contenimento a protezione del misuratore, e l’installazione di:

- Serbatoio/i di accumulo dotato/i di autoclave, opportunamente dimensionato/i per sopperire al fabbisogno giornaliero delle 20 unità abitative, mediante stima degli Abitanti Equivalenti.
- Installazione di disconnettore certificato a norma EN 12729 o a norma EN 14367.

Per quanto detto, teniamo a sottolineare che subordiniamo il presente parere favorevole all’ottemperanza delle prescrizioni impartite da ASA, e che in caso di esito negativo a verifica delle predette prescrizioni, non sarà possibile completare e attivare la fornitura dall’acquedotto pubblico.”

#### **Da contributo ARPAT - Area Vasta Costa - Dipartimento di Livorno - Settore Supporto Tecnico:**

##### ***Acque meteoriche e reflue***

“Dalla documentazione presentata e visionata emerge che non ci saranno impatti per quanto attiene alla matrice ACQUA, senza previsione di inquinamento di corsi d’acqua superficiale, consumi ingiustificati di risorse idriche, interferenze col sistema di distribuzione delle acque.

In merito alla “matrice scarichi”, il Proponente nella relazione evidenzia, in particolare, che per la nuova configurazione progettuale si è prestata particolare attenzione alla gestione delle acque grigie, delle acque nere e delle acque piovane, con impianti che prevedono una depurazione e chiarificazione, con raccolta in serbatoi per il successivo riutilizzo e conseguente risparmio di risorsa idrica.

Sarà importante verificare l’effettiva progettazione dell’impiantistica che verrà messa in atto, ma se verranno fatte scelte tecniche ottimali il Progetto è da valutarsi in maniera positiva.”

##### ***Rifiuti***

“Si richiama l’ordine di priorità di gestione rifiuti e la necessità di accrescere il riciclo e il recupero della materia, per cui la gestione dei rifiuti durante le operazioni di cantiere dovrà tendere a minimizzare la produzione dei rifiuti e privilegiare il recupero allo smaltimento.

I rifiuti connessi con l’attività svolta nel cantiere dovranno essere gestiti separatamente per tipologia e codice EER e si ritiene debbano essere previsti accorgimenti che permettano riduzione della produzione all’origine.

In generale, per quanto riguarda le operazioni di gestione dei rifiuti nel cantiere, si richiamano le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” raccomandando il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente in materia di deposito temporaneo.

Le operazioni di recupero (ad esempio per conglomerati bituminosi e materiale da demolizione) dovranno essere realizzate secondo la normativa vigente sulla base delle recenti modifiche e tenendo conto della giurisprudenza applicabile in materia di EOW/sottoprodotto. Gli impianti di recupero dovranno essere dotati di specifica autorizzazione Nell’ambito del progetto previsto dal Piano di recupero verranno effettuati interventi di demolizione di manufatti; quale soluzione

*efficace per ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti e per favorire la separazione e l'avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate, si ritiene si debba ricorrere alla "demolizione selettiva". A tale proposito deve essere preso in riferimento quanto indicato al riguardo nel documento redatto da ISPRA: "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" che descrive ed incentiva, tra l'altro, l'adozione di tale buona pratica.*

*Si segnala a questo riguardo la "prassi di riferimento UNI/PdR 75:2020 - Linea guida per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare" che ne definisce le modalità operative."*

### **Terre e rocce da scavo**

*"Dall'esame della documentazione trasmessa dal Proponente non si evincono informazioni relative alle volumetrie di scavo prodotte dagli interventi né alle modalità di gestione previste, non è pertanto possibile effettuare osservazioni in merito.*

*Il Proponente non fornisce indicazioni sulle attività svolte nel passato nell'area oggetto di recupero. Visto il cambio di destinazione d'uso si rimanda alla Conferenza di Servizi la valutazione della necessità di eseguire un piano di accertamento della qualità ambientale del sito, ai sensi della LR 25/1998 modificata dalla LR 61/2014."*

### **Biodiversità e aree a verde**

*"...si ritiene che dovrà essere posta particolare attenzione riguardo eventuali insediamenti di specie aliene o invasive introdotte accidentalmente per esempio durante le operazioni di cantiere attraverso i mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali. Si suggerisce a tal fine di prevedere monitoraggi allo scopo di valutare la conservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi ed in grado di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento.*

*In fase di progettazione per la realizzazione di nuove superfici verdi si ritiene che dovrà privilegiato l'impiego di materiale vivaistico di adeguato vigore e dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prestando, successivamente all'impianto, adeguate cure colturali, secondo un Piano di Manutenzione del verde. Si ritiene inoltre necessario effettuare monitoraggi periodici per individuare precocemente sintomi di infestazione in particolare per fitopatologie oggetto di decreti di lotta obbligatoria sul territorio nazionale."*

### **Acustica**

*"Visti i contenuti della documentazione esaminata, si ritiene che il piano in questione non comporti criticità importanti dal punto di vista dell'impatto acustico, e, pertanto, possa essere escluso dall'assoggettabilità a VAS con la prescrizione di seguito riportata.*

*Secondo quanto stabilito dal DPCM 14/11/1997 Tabella A le aree di classe II devono essere destinate ad uso prevalentemente residenziale, interessate principalmente da traffico veicolare locale e caratterizzate da una bassa densità di popolazione, una limitata presenza di attività commerciali e dall'assenza di attività industriali e artigianali. Le attività turistico-ricettive sono permesse solo se presentano caratteristiche essenzialmente residenziali, limitate quindi alla fornitura dell'alloggio senza la concomitanza con attività sportive, ricreative o di intrattenimento potenzialmente impattanti dal punto di vista acustico.*

*Il Comune dovrà quindi inserire, nelle norme tecniche di attuazione del provvedimento che dovrà emanare, la prescrizione di non ammissibilità di attività turistico-ricettive, sportive, ricreative particolarmente rumorose. La conformità con i limiti sarà stabilita tramite la valutazione di impatto acustico, che sarà necessario chiedere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 89/98, per ogni inserimento di nuovi impianti e infrastrutture (turistico-ricettive, sportive, ricreative, commerciali, ecc.), redatta da un Tecnico competente in acustica iscritto nell'apposito elenco nazionale (ENTECA) in base ai criteri di cui alla DGR n. 857/2013.*

*Per quanto riguarda le operazioni di cantiere si ricorda di seguire quanto evidenziato nel regolamento delle attività rumorose vigente nel Comune di Livorno e comunque in accordo a quanto stabilito dal DPGR Toscana n. 2/R del 2014 e dal DPGR Toscana n. 38/R del 2014 ai fini dello svolgimento delle lavorazioni ricorrendo per le fasi più rumorose ad eventuali autorizzazioni in deroga qualora necessario. Si ricorda inoltre che i lavori di ristrutturazione ricostruttiva dovranno essere realizzati nel rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, dei loro componenti e degli impianti tecnologici stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997.”*

### **Conclusioni:**

*“...si ritiene che nel suo complesso la proposta non debba essere assoggettata alla procedura di VAS.”*

ed agli esiti della discussione odierna, il **Nucleo Tecnico di Valutazione** (N.T.V.) integrato dai Settori/Uffici competenti sopraindicati si esprime come segue in merito alle tematiche di propria competenza:

### **Settore Urbanistica, programmi complessi e rigenerazione urbana:**

Si allega il parere del Settore Urbanistica (in A.C. prot. n° 115090 del 20.08.2024) che in sintesi fa presente che:

*“...effettuata una verifica istruttoria del materiale pervenuto, l'ufficio scrivente non ravvede, per quanto di competenza, elementi di criticità e/o approfondimenti necessari da effettuarsi nella successiva fase di VAS”.*

### **Settore Edilizia privata:**

Analizzata la documentazione non si ravvedono elementi ostativi alla chiusura del procedimento di verifica di VAS.

Resta inteso che gli interessati dovranno presentare la necessaria documentazione per il rilascio del titolo edilizio.

### **Settore Mobilità sostenibile e infrastrutture:**

#### **Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - segnaletica**

Analizzata la documentazione trasmessa dal proponente non si ravvedono motivi ostativi.

#### **Ufficio Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano**

Con riferimento all'istanza in oggetto, si prende atto che:

- l'intervento sarà realizzato in area a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità (P1);
- non vi sono nuovi afflussi alla rete di fognatura bianca in quanto non presente nell'area in oggetto.

### **Settore Ambiente e Transizione ecologica:**

Esaminato il Documento Preliminare allegato all'istanza, si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni, relative agli aspetti di competenza:

- Si fa presente che l'area di progetto ricade in area di protezione ai sensi della L.R. 39/2005 Art. 35, comma 1, in quanto rientra all'interno di un raggio di 10 chilometri dalla stazione astronomica di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b).  
Si ritiene pertanto opportuno, in fase di realizzazione degli interventi, che siano osservate le misure minime di protezione dall'inquinamento luminoso;
- Per quanto riguarda quanto segnalato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest si fa presente che nelle vicinanze dell'area non vi sono Stazioni Radio Base e linee elettrodottistiche;

- Per gli aspetti acustici si rimanda alle prescrizioni/indicazioni di cui al parere trasmesso dal Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, agli A.C. prot. n° 105520 del 25.07.2024;
- Per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue si rimanda, per le indicazioni impiantistiche, al parere trasmesso dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest (agli A.C. prot. n° 100620 del 15.07.2024) e si fa presente che gli scarichi dovranno essere autorizzati con specifica A.U.A.;
- Per quanto riguarda la piscina, in caso di svuotamento della stessa per le necessarie attività manutentive, gli scarichi dovranno essere trattati come rifiuti.

## CONCLUSIONI

Considerati gli esiti della discussione, il N.T.V., integrato dai Settori/Uffici competenti, ritiene di

### **NON ASSOGGETTARE a V.A.S.**

il procedimento in oggetto riguardante il “Piano di recupero Terre di Popogna” - Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R 10/2020 e s.m.i., con le prescrizioni/indicazioni riportate nel presente contributo.

Livorno, 20.08.2024

Dott. Leonardo Gonnelli

\_\_\_\_\_

Ing. Edoardo Banchieri

\_\_\_\_\_

Arch. Antonio D’Auria

\_\_\_\_\_

Dott. Michele Danzi

\_\_\_\_\_

*Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.e.ii.*

---

Referenti: [mdanzi@comune.livorno.it](mailto:mdanzi@comune.livorno.it)  
[pvella@comune.livorno.it](mailto:pvella@comune.livorno.it)

0586/820347  
0586/820322

Comune di Livorno  
PEC: [comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:comune.livorno@postacert.toscana.it)



Livorno 10/07/2024

Prot. n. 0016875/24

**COMUNE DI LIVORNO**  
**Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio**  
**SETTORE AMBIENTE E VERDE**

Piazza del Municipio, 1  
57123 – Livorno (LI)

PEC: [comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:comune.livorno@postacert.toscana.it)

**p.c. Autorità Idrica Toscana**

Via G. Verdi, 16  
50122 – Firenze (FI)

PEC: [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it)

**OGGETTO:** Piano di recupero Terre di Popogna S.r.l. Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R 10/2020 e s.m.i. - Trasmissione del Rapporto Preliminare e richiesta di contributo tecnico istruttorio.  
- Parere Istruttorio di competenza relativo alla sola fornitura idrica -

In relazione all'oggetto, alle integrazioni trasmesse in data 09/07/2024 tramite mail dal tecnico di riferimento dell'Attuatore arch. Luisa Olgiati, si rilascia il presente Parere Favorevole con le seguenti considerazioni e prescrizioni.

In relazione alla sola fornitura idrica, si conferma quanto già contenuto nella comunicazione ASA inoltrata con prot. 9072 del 04/05/2021 di cui si allega copia, dove si trasmetteva il preventivo inerente agli oneri di spesa che l'Attuatore doveva sostenere (saldato in data 16/05/2021 tramite versamento CBILL), relativamente alla sostituzione della vecchia presa di allaccio e la posa di un contatore calibro 13 dopo la realizzazione da parte del proponente del vano di contenimento a protezione del misuratore, e l'installazione di:

- **Serbatoio/i di accumulo dotato/i di autoclave**, opportunamente dimensionato/i per sopperire al fabbisogno giornaliero delle 20 unità abitative, mediante stima degli Abitanti Equivalenti.
- **Installazione di disconnettore** certificato a norma EN 12729 o a norma EN 14367.

Per quanto detto, teniamo a sottolineare che subordiniamo il presente parere favorevole all'ottemperanza delle prescrizioni impartite da ASA, e che in caso di esito negativo a verifica delle predette prescrizioni, non sarà possibile completare e attivare la fornitura dall'acquedotto pubblico.

Evidenziato quanto sopra, restiamo a disposizione ai contatti sotto riportati.

- LOB Servizio Idrico Integrato - Reti idriche e fognarie  
Ing. Marco Ruggiero 0586.242601 - [m.ruggiero@asa.livorno.it](mailto:m.ruggiero@asa.livorno.it)
- LOB Servizio Idrico Integrato – Reti idriche e fognarie Staff e programmazione reti  
Dott. Sabina Mini 0586. 242853 - [s.mini@asa.livorno.it](mailto:s.mini@asa.livorno.it)
- LOB Progettazione e Gestione Investimenti  
Ufficio Procedimenti Tecnico amministrativi e Innovazione  
Ing. Camillo Palermo 0586.242836 - [c.palermo@asa.livorno.it](mailto:c.palermo@asa.livorno.it)
- LOB Progettazione e Gestione Investimenti  
Ufficio Procedimenti Tecnico amministrativi e Innovazione  
Geom. Carlo Fattori 0586.242718 - [c.fattori@asa.livorno.it](mailto:c.fattori@asa.livorno.it)

Distinti saluti

Allegati:

- Comunicazione ASA - prev. 889 del 27-04-2021

**A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.**

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93

C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940  
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

**Commerciale servizio idrico** da rete fissa e mobile 800 010 303

**Pronto intervento** da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139

**Servizio gas** da rete fissa e mobile 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: [asaspa.protocollo@legalmail.it](mailto:asaspa.protocollo@legalmail.it) - Fax +39 0586 246515

Sportello on-line per le operazioni commerciali: <https://asa.cloudeng.it/public/>

 ASA SpA  ASA spa

Rif.

Livorno, 12 luglio 2024

Al Comune di Livorno  
Settore Ambiente e Verde

Oggetto: Piano di recupero Terre di Popogna . Verifica assoggettabilità a VAS. Parere.

In riferimento alla Vostra nota prot. 95881 del 4 luglio 2024, esaminata la documentazione trasmessa, si esprimono le seguenti osservazioni.

1) In fase di cantiere dovranno essere adottate, in vicinanza di recettori, tutte le precauzioni e modalità organizzative necessarie per minimizzare gli impatti negativi causati dalla rumorosità e dalle emissioni polverulenti derivanti dalla demolizione e ristrutturazione ricostruttiva degli edifici.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si rimanda al rispetto delle “Linee Guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, mentre relativamente alla rumorosità si raccomanda di fare ricorso agli interventi tesi al contenimento del rumore sia nella fase della produzione, sia nella fase della diffusione dello stesso, utilizzando il ricorso della deroga alla rumorosità soltanto se i suddetti interventi dovessero risultare insufficienti..

2) nel Documento Preliminare datato giugno 2024 si attesta la assenza di linee elettrodottistiche, mentre non si fa riferimento ad eventuali Stazioni Radio Base. Qualora le stesse dovessero essere presenti si raccomanda di verificare la entità dei campi elettromagnetici prodotta da tali impianti all'interno degli insediamenti a destinazione turistica ricettiva di progetto e che sia accertato che l'intensità del campo elettromagnetico sia la più bassa possibile, compatibilmente con la qualità del servizio, nel rispetto del principio di precauzione e secondo la migliore tecnologia disponibile, al fine di garantire la minimizzazione del rischio ed evitare esposizioni indebite alla popolazione come richiesto dalla normativa vigente.

3) per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue, preso atto che la zona non è servita da rete fognaria comunale, gli stessi dovranno essere autorizzati dall'amministrazione comunale secondo quanto indicato dalla legge regionale n. 20/2006; in proposito si fa presente che, vista la destinazione d'uso turistica ricettiva (case vacanze) dei fabbricati di progetto, l'assimilabilità ai reflui domestici è subordinata al rispetto del carico organico che non potrà superare i 200 AE (vedi Tabella 1 dell'Allegato 2 della DPGRT n. 46/R dell'8 settembre 2008).

In fase autorizzativa dovrà essere indicato l'impianto depurativo che garantisce il “trattamento spinto” citato nel Documento Preliminare.

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
Dipartimento certificato  
ISO 9001:2015

Area Funzionale  
**Igiene Pubblica  
e Nutrizione**

Unità Funzionale  
**Igiene Pubblica  
e Nutrizione**  
- Zona Livornese -

Responsabile UF IPN  
**Dott. Alberto Del Forno**

Borgo San Jacopo n. 59  
57126 Livorno  
tel. 0586 223655

email: [ispn.li@uslnordovest.toscana.it](mailto:ispn.li@uslnordovest.toscana.it)

PEC:  
[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)

**Azienda USL  
Toscana nord ovest**  
*sede legale*  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503

In considerazione del previsto riutilizzo “in proprio” dei reflui, lo stesso dovrà avvenire in ottemperanza a quanto indicato dalle Istruzioni Operative allegate al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali n. 12520 del 7 giugno 2024; per ragioni igieniche e anche perché non previsto dal Decreto, si chiede che tali reflui, per quanto depurati, non siano utilizzati nelle lavabiancherie e nella pulizia delle parti comuni, come invece indicato nel suddetto Documento.

Sempre in riferimento agli scarichi dei reflui, preso atto che il complesso turistico in progetto sarà dotato di piscina (vedi punto 5.8 del Documento Preliminare), si fa presente che l'assimilabilità dello scarico derivante dallo svuotamento della vasca è subordinata al rispetto delle prescrizioni indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 2 del DPGRT n. 46/R/2008 e nell'Allegato B delle Istruzioni Operative allegate al Decreto Dirigenziale 12520/2024.

Distinti saluti

Il Responsabile UF IPN  
Dottor Alberto Del Forno



**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**  
Dipartimento certificato  
ISO 9001:2015

Area Funzionale  
**Igiene Pubblica  
e Nutrizione**

Unità Funzionale  
**Igiene Pubblica  
e Nutrizione**  
- Zona Livornese -

Responsabile UF IPN  
**Dott. Alberto Del Forno**

Borgo San Jacopo n. 59  
57126 Livorno  
tel. 0586 223655

email: [ispn.li@uslnordovest.toscana.it](mailto:ispn.li@uslnordovest.toscana.it)

PEC:  
[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)

**Azienda USL  
Toscana nord ovest**  
*sede legale*  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Livorno - Settore Supporto tecnico**  
Via Marradi, 114 - 57126 - Livorno

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl LI.01.25.07/491.1 del 24/07/2024 a mezzo PEC

COMUNE DI LIVORNO  
Dipartimento Lavori Pubblici  
e Assetto del Territorio  
SETTORE AMBIENTE E VERDE  
comune.livorno@postacert.toscana.it

**Oggetto:** Piano di Recupero Terre di Popogna S.R.L.- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2020 E S.M.I. – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

### Riferimenti

Richiesta di parere del Settore comunale in indirizzo prot 95881 del 04/07/2024, in atti ARPAT prot. n° 0052503 del 04/07/2024.

Atto oggetto di esame: Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa al piano di recupero dell'area e degli edifici in zona Popogna nuova, nel comune di Livorno, di proprietà di Terre di Popogna SRL

Proponente: Società Terre di Popogna SRL

### Documentazione esaminata:

Rapporto preliminare Ambientale del Giugno 2024 - Documentazione previsionale di Clima Acustico del 22/12/2022 a firma del TCA Ing. Ernesto Lotti iscritto all'elenco ENTECA con il numero 8205 scaricabili al link: <https://cloud.comune.livorno.it/index.php/s/gbXWZe3aAiTognR>

### Premessa

Premesso che la Società Terre di Popogna S.r.l. ha fatto istanza di Avvio del procedimento in qualità di Autorità Proponente, con nota in Atti Comunali prot. n. 90407 del 24.06.2024, della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. relativamente al "Piano di recupero Terre di Popogna S.r.l." per la riqualificazione dell'area e degli edifici in zona Popogna Nuova nel comune di Livorno, trasmettendo il Rapporto Preliminare di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., la Relazione Geologica e la Valutazione Previsionale di clima acustico.

L'area è ubicata a Livorno in località Popogna Nuova sul crinale tra Botro Rosso e Fontanelle affacciati a est sulla campagna verso Popogna Vecchia in una posizione che domina il territorio circostante. E' completamente isolata e priva delle urbanizzazioni quali fognatura e acquedotto.

Il Piano Operativo fa ricadere l'area nelle UTOE 8 – Rilievi dei Monti livornesi all'interno del Territorio Rurale - disciplina E.6 - Aree boscate collinari e dei versanti costieri - Paesaggi rurali storici soggetto all'art

34 Componenti identitarie di rilevanza storico-insediativa. E' possibile il cambio di destinazione d'uso verso turistico alberghiero o residenziale mantenendo la sagoma e la S.E. legittimata.

Il Piano prevede la riqualificazione dell'area e degli edifici in zona Popogna nuova di proprietà di Terre di Popogna SRL. identificati al Catasto Edilizio Urbano di Livorno al FG 60 Part. 38 sub 2 – 3 – 4 – 5 – 601 – 602 – 603 – 604 – 605 – 604-7-615-617-618-613-614-616, con la previsione del cambio destinazione d'uso da abitazioni e laboratori a servizio dell'agricoltura a residenziale/turistico alberghiero degli edifici per un totale di 2100 m<sup>2</sup>. di S.E.

L'area interessata dal piano ha una estensione di 15.383 m<sup>2</sup>; essendo il cambio di S.E da agricolo maggiore di 300 m<sup>2</sup> l'intervento è soggetto a Piano di Recupero.

Il Proponente evidenzia che le soluzioni costruttive con laterizio (prodotto nelle fabbriche del Gabbro) e canapa e la grande importanza data allo studio degli impianti danno un elevato risparmio energetico in due modi: utilizzo di materiali naturali con un basso livello di energia grigia e riduzione al minimo del fabbisogno energetico per riscaldare/raffrescare l'edificio.

Le riserve di acqua piovana e il riutilizzo delle acque grigie sono un'altra caratteristica virtuosa dell'intervento.

L'adeguamento strutturale è stato uno dei punti salienti assicurando totale sicurezza degli edifici in caso di sisma.

### **Acque meteoriche e reflue**

Nel merito della matrice "acque" viene affermato che a servizio dei nuovi fabbricati - in accordo con ASA - è stata predisposta a totale carico della proprietà una nuova tubatura di collegamento di circa 2 km che collega il contatore posto sulla SP5 .

L'accordo prevede:

4. l'installazione di un serbatoio di accumulo opportunamente dimensionato per le 20 unità abitative con autoclave.
5. l'installazione di disconnettore certificato a norma EN 12729 o a norma EN 14367.

Verificata l'esecuzione di tali opere, ASA provvederà ad installare UN CONTATORE CALIBRO 13.

In riferimento alle opere per la depurazione delle acque bianche e nere, il Proponente evidenzia che, data l'assenza di un condotto fognario comunale, il progetto prevede la gestione delle acque di fogna: in particolare le acque grigie (provenienti dalle cucine, lavelli e docce), dopo essere passate da un disoleatore, confluiranno con le acque nere nella fossa Imhoff ed infine in un impianto di trattamento spinto che produrrà acqua chiarificata; questa verrà raccolta in serbatoi, ove confluiscono anche le acque meteoriche, così da poter essere utilizzata per l'irrigazione , la pulizia delle parti comuni, scariche dei wc e anche lavabiancherie, se predisposte. Sono, inoltre, previsti serbatoi di accumulo delle acque di risalita e provenienti dalle fonti e di raccolta dell'acqua piovana.

### **Osservazioni**

Dalla documentazione presentata e visionata emerge che non ci saranno impatti per quanto attiene alla matrice ACQUA, senza previsione di inquinamento di corsi d'acqua superficiale, consumi ingiustificati di risorse idriche, interferenze col sistema di distribuzione delle acque.

In merito alla "matrice scarichi", il Proponente nella relazione evidenzia, in particolare, che per la nuova configurazione progettuale si è prestata particolare attenzione alla gestione delle acque grigie, delle acque nere e delle acque piovane, con impianti che prevedono una depurazione e chiarificazione, con raccolta in serbatoi per il successivo riutilizzo e conseguente risparmio di risorsa idrica.

***Sarà importante verificare l'effettiva progettazione dell'impiantistica che verrà messa in atto, ma se verranno fatte scelte tecniche ottimali il Progetto è da valutarsi in maniera positiva.***

## Rifiuti

Il Proponente, analizzando i possibili impatti dovuti all'attuazione del Piano, dichiara che:  
*“Per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti, si rileva che le aree oggetto del Piano di Recupero saranno servite dal servizio pubblico di raccolta.*

*Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla fase di cantiere, dovrà avvenire secondo normativa vigente in materia.”*

Il Proponente allega inoltre una relazione geologica prodotta nell'ambito della richiesta di sanatoria per demolizione e ricostruzione di edifici esistenti dalla quale si apprende che le lavorazioni oggetto di Sanatoria riguardano la demolizione e ricostruzione di una porzione del fabbricato denominato “Edificio 1”; la richiesta di Sanatoria riguarda comunque anche ulteriori interventi nell'attuale stato di avanzamento (demolizione dell'”Edificio 2”, demolizione dell'”Edificio 3” e ricostruzione delle sole strutture fondazionali, rimozione della copertura dell'”Edificio 4”).

## Osservazioni

Si richiama l'ordine di priorità di gestione rifiuti e la necessità di accrescere il riciclo e il recupero della materia, per cui la gestione dei rifiuti durante le operazioni di cantiere dovrà tendere a minimizzare la produzione dei rifiuti e privilegiare il recupero allo smaltimento.

I rifiuti connessi con l'attività svolta nel cantiere dovranno essere gestiti separatamente per tipologia e codice EER e si ritiene debbano essere previsti accorgimenti che permettano riduzione della produzione all'origine.

In generale, per quanto riguarda le operazioni di gestione dei rifiuti nel cantiere, si richiamano le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT *“Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”* raccomandando il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente in materia di deposito temporaneo.

Le operazioni di recupero (ad esempio per conglomerati bituminosi e materiale da demolizione) dovranno essere realizzate secondo la normativa vigente sulla base delle recenti modifiche e tenendo conto della giurisprudenza applicabile in materia di EOW/sottoprodotto. Gli impianti di recupero dovranno essere dotati di specifica autorizzazione

Nell'ambito del progetto previsto dal Piano di recupero verranno effettuati interventi di demolizione di manufatti; quale soluzione efficace per ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti e per favorire la separazione e l'avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate, si ritiene si debba ricorrere alla “demolizione selettiva”. A tale proposito deve essere preso in riferimento quanto indicato al riguardo nel documento redatto da ISPRA: *“Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti”* che descrive ed incentiva, tra l'altro, l'adozione di tale buona pratica.

Si segnala a questo riguardo la *“prassi di riferimento UNI/PdR 75:2020 - Linea guida per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare”* che ne definisce le modalità operative.

## Terre e rocce da scavo

Il Piano di recupero prevede la riqualificazione dell'area e degli edifici in zona Popogna nuova di proprietà di Terre di Popogna SRL. E' previsto il cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti, per un totale di 2100 mq, da abitazioni e laboratori a servizio dell'agricoltura a residenziale/turistico alberghiero. L'area interessata dal piano ha una estensione di 15.383 mq, non è interessata da vincoli ambientali ed è priva di allaccio ad acquedotto e fognatura.

L'intervento edilizio riprende fedelmente l'impianto planivolumetrico esistente, con riduzione del volume complessivo.

Il Proponente afferma che per la realizzazione dell'edificio e della piscina non saranno effettuati scavi rilevanti e che “le terre di scavo nel caso non risultino conformi a quanto definito del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, saranno opportunamente gestite nell'ambito del cantiere”.

Il Proponente afferma che in fase di esecuzione dei sondaggi non è stata rilevata la presenza di circolazione idrica significativa fino alla massima profondità investigata (- 12,50 m da p.c.) pertanto non sono da prevedersi interazioni significative tra gli interventi in progetto e la circolazione idrica sub-superficiale.

### **Osservazioni**

Dall'esame della documentazione trasmessa dal Proponente non si evincono informazioni relative alle volumetrie di scavo prodotte dagli interventi né alle modalità di gestione previste, non è pertanto possibile effettuare osservazioni in merito.

Il Proponente non fornisce indicazioni sulle attività svolte nel passato nell'area oggetto di recupero. Visto il cambio di destinazione d'uso si rimanda alla Conferenza di Servizi la valutazione della necessità di eseguire un piano di accertamento della qualità ambientale del sito, ai sensi della LR 25/1998 modificata dalla LR 61/2014.

### **Biodiversità e aree a verde**

In merito agli impatti possibili su biodiversità ed aree a verde, il proponente afferma che l'intervento sulle aree di pertinenza del piano sono volte al miglioramento ambientale a incrementare la biodiversità e a sanare una situazione di abbandono e degrado.

### **Osservazioni**

Si dovrà porre una particolare attenzione nella sistemazione degli spazi aperti (materiali, elementi di arredo, opere a verde etc..) che dovrà essere oggetto di specifico elaborato progettuale. Il nuovo insediamento dovrà essere qualitativamente caratterizzato sotto il profilo architettonico e correttamente inserito nel contesto di riferimento nel rispetto delle condizioni contenute nella scheda norma. L'intervento deve essere realizzato in modo da salvaguardare il paesaggio circostante e le partizioni agricole esistenti.

A tal fine si ritiene che dovrà essere posta particolare attenzione riguardo eventuali insediamenti di specie aliene o invasive introdotte accidentalmente per esempio durante le operazioni di cantiere attraverso i mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali.

Si suggerisce a tal fine di prevedere monitoraggi allo scopo di valutare la conservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi ed in grado di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento.

In fase di progettazione per la realizzazione di nuove superfici verdi si ritiene che dovrà privilegiato l'impiego di materiale vivaistico di adeguato vigore e dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prestando, successivamente all'impianto, adeguate cure colturali, secondo un Piano di Manutenzione del verde. Si ritiene inoltre necessario effettuare monitoraggi periodici per individuare precocemente sintomi di infestazione in particolare per fitopatologie oggetto di decreti di lotta obbligatoria sul territorio nazionale.

### **Acustica**

Il Piano prevede la riqualificazione dell'area e la ristrutturazione degli edifici ubicati in zona Popogna nuova, nel comune di Livorno, di proprietà della Società Terre di Popogna SRL tramite il cambio destinazione d'uso da abitazioni e laboratori a servizio dell'agricoltura a residenziale/ turistico alberghiero per un totale di 2100 mq. di S.E. L'area interessata dal piano ha una estensione di 15.383 mq. Si prevede la realizzazione di 19 alloggi turistici e di un locale adibito a ufficio/reception. I fabbricati che saranno oggetto di recupero, che attualmente risultano parzialmente demoliti, dopo la ristrutturazione edilizia verranno adibiti a case vacanze. L'area è ubicata sul crinale tra Botro Rosso e Fontanelle affacciati a est sulla campagna verso Popogna Vecchia in una posizione che domina il territorio circostante.

Nello studio di impatto ambientale viene riportata l'analisi di coerenza del Piano in oggetto con i piani comunali vigenti (piano strutturale, il regolamento urbanistico e piano operativo) senza fare però riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica

La zona che sarà oggetto di intervento di riqualificazione ricade, insieme all'area circostante in classe II (aree prevalentemente residenziali), come riportato nella valutazione di clima acustico esaminata. Si fa presente che i limiti della classe II sono compatibili con la presenza di attività turistiche solo nel caso di un'offerta prettamente residenziale senza l'abbinamento con attività ricreative ed eventi particolarmente rumorosi specialmente se accompagnati da intrattenimento musicale.

Nella valutazione previsionale di clima acustico vengono riportati i risultati di misure fonometriche dalle quali emergono livelli di rumore, misurati nel periodo di riferimento diurno, che risultano inferiori ai limiti previsti per la classe II per entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno).

L'entità del traffico veicolare indotto dalla futura struttura turistico-recettiva stimata dal pagina 1 di 2 Mod SGQ.99.103 - Rev. 0 del 12.09.2013 IO SGQ 99.007 TCA risulta marginale.

L'impiantistica che verrà installata viene dichiarata a bassa rumorosità. L'unico impatto potenzialmente significativo dal punto di vista acustico, evidenziato nel rapporto preliminare ambientale, sarà quello dovuto al cantiere per la ristrutturazione delle unità immobiliari e la riqualificazione dell'area circostante. In merito a questo verrà presentata una relazione redatta da un tecnico competente in acustica per limitare il disagio in fase di cantiere e prevedere, nel caso si renda necessario, una richiesta di autorizzazione in deroga.

## **Osservazioni**

Visti i contenuti della documentazione esaminata, si ritiene che il piano in questione non comporti criticità importanti dal punto di vista dell'impatto acustico, e, pertanto, possa essere escluso dall'assoggettabilità a VAS con la prescrizione di seguito riportata.

Secondo quanto stabilito dal DPCM 14/11/1997 Tabella A le aree di classe II devono essere destinate ad uso prevalentemente residenziale, interessate principalmente da traffico veicolare locale e caratterizzate da una bassa densità di popolazione, una limitata presenza di attività commerciali e dall'assenza di attività industriali e artigianali. Le attività turistico-recettive sono permesse solo se presentano caratteristiche essenzialmente residenziali, limitate quindi alla fornitura dell'alloggio senza la concomitanza con attività sportive, ricreative o di intrattenimento potenzialmente impattanti dal punto di vista acustico.

Il Comune dovrà quindi inserire, nelle norme tecniche di attuazione del provvedimento che dovrà emanare, la prescrizione di non ammissibilità di attività turistico-ricettive, sportive, ricreative particolarmente rumorose. La conformità con i limiti sarà stabilita tramite la valutazione di impatto acustico, che sarà necessario chiedere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 89/98, per ogni inserimento di nuovi impianti e infrastrutture (turistico-ricettive, sportive, ricreative, commerciali, ecc.), redatta da un Tecnico competente in acustica iscritto nell'apposito elenco nazionale (ENTECA) in base ai criteri di cui alla DGR n. 857/2013.

Per quanto riguarda le operazioni di cantiere si ricorda di seguire quanto evidenziato nel regolamento delle attività rumorose vigente nel Comune di Livorno e comunque in accordo a quanto stabilito dal DPGR Toscana n. 2/R del 2014 e dal DPGR Toscana n. 38/R del 2014 ai fini dello svolgimento delle lavorazioni ricorrendo per le fasi più rumorose ad eventuali autorizzazioni in deroga qualora necessario. Si ricorda inoltre che i lavori di ristrutturazione ricostruttiva dovranno essere realizzati nel rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, dei loro componenti e degli impianti tecnologici stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997.

## CONCLUSIONI

Sulla base dell'istruttoria effettuata, si portano all'attenzione dell'Autorità Competente le osservazioni contenute nel presente contributo istruttorio riportate in campo grigio.

Sulla scorta dell'analisi delle possibili pressioni derivanti dall'attuazione della Piano Operativo sulle componenti ambientali condotta all'interno del documento rapporto preliminare di verifica assoggettabilità a VAS, e negli altri documenti allegati, si ritiene che **nel suo complesso la proposta non debba essere assoggettata alla procedura di VAS.**

*Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza della Regione Toscana e non riveste carattere vincolante.*

Distinti saluti

Livorno, 24/07/2024

Il Responsabile del Supporto Tecnico di Livorno  
Ing. Federico Mentessi

In sostituzione    La Responsabile del Dipartimento  
  
Dr Chim Lucia Rocchi<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



COMUNE DI LIVORNO

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana  
*Ufficio Pianificazione, Gestione e Attuazione  
della Strumentazione Urbanistica*

**Settore Ambiente e Transizione Ecologica  
Ufficio Bonifica e Sostenibilità Ambientale**

**Oggetto:** Piano di recupero Terre di Popogna S.r.l. - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2020 e s.m.i. Trasmissione del Documento Preliminare e dei contributi/osservazioni da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale. Convocazione del N.T.V. e dei Settori/Uffici competenti. Contributo di competenza.

In riferimento alla convocazione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) per la trattazione del procedimento in oggetto pervenuta con nota prot. n. 111389 del 08/08/2024, effettuata una verifica istruttoria del materiale pervenuto, l'ufficio scrivente non ravvede, per quanto di competenza, elementi di criticità e/o approfondimenti necessari da effettuarsi nella successiva fase di VAS.

*Livorno, 20 agosto 2024*

La Dirigente dell'Ufficio  
(Arch. Camilla Cerrina Feroni)

*Il predente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.e ii.*

## Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 25c4c8044c11ea257a14f6e884123b5f487f8212e8444c12e40e813a0b58d3ff

Firme digitali presenti nel documento originale

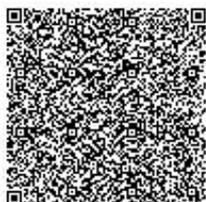
LEONARDO GONNELLI

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.589/2024

Data: 03/09/2024

Oggetto: PIANO DI RECUPERO TERRE DI POPOGNA. PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO INERENTE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI ART. 22 DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b2dcaed71d2f50ec\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b2dcaed71d2f50ec_p7m&auth=1)

ID: b2dcaed71d2f50ec